

L'APPRODO PRESSO LO SCALO MARINELLA DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



GLI OBIETTIVI DEL CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO E GLI INTERVENTI PREVISTI

Il Contratto Istituzionale di Sviluppo - **CIS Santo Stefano** prevede il **restauro e la valorizzazione dell'ex Carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano** – Ventotene con una ipotesi di riutilizzo del complesso per **finalità prevalentemente culturali, di alta formazione e formazione europea.**

Gli interventi previsti dal CIS:

1. Messa in sicurezza degli edifici
2. Redazione dello “Studio di Fattibilità”
3. Realizzazione/Adeguamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano
4. Realizzazione di un sistema di trasporto meccanizzato di materiali e persone dall'approdo principale all'area di sedime degli edifici costituenti il complesso del carcere
5. Recupero, restauro e rifunzionalizzazione degli edifici facenti parte del complesso Demaniale e di altri edifici eventualmente oggetto di esproprio
6. Sistemazione delle aree esterne pertinenti del carcere ed eventuali aree espropriate;
7. Sistemazione della viabilità pubblica dell'isola

GLI OBIETTIVI DEL CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO E GLI INTERVENTI PREVISTI - 2

8. realizzazione delle infrastrutture per la produzione/approvvigionamento di energia elettrica
9. realizzazione delle infrastrutture per la produzione/approvvigionamento di acqua potabile
10. realizzazione delle infrastrutture per l'approvvigionamento di combustibile (laddove necessarie)
11. realizzazione delle infrastrutture per la depurazione e scarico delle acque reflue
12. realizzazione delle infrastrutture per lo stoccaggio temporaneo ai fini del conferimento dei rifiuti ai centri di riciclaggio/smaltimento
13. realizzazione di interventi di messa in sicurezza delle falesie sul perimetro dell'Isola in corrispondenza della viabilità e degli approdi
14. realizzazione di una infrastruttura di telecomunicazioni fonia-dati a banda ultralarga

LO STUDIO DI FATTIBILITÀ – LE FINALITÀ

Lo Studio di Fattibilità approvato il 3 maggio 2021 dal Tavolo Istituzionale Permanente per l'attuazione del CIS:

- **definisce le linee** di indirizzo degli interventi di messa in sicurezza, **restauro conservativo** e **rifunzionalizzazione del complesso dell'ex Carcere nell'isola di Santo Stefano**
- **individua e dimensiona gli obiettivi da perseguire con la rifunzionalizzazione del complesso carcerario e con gli altri interventi** previsti dal CIS
- indica **l'incremento e la destagionalizzazione dei flussi di visitatori e la qualificazione culturale** di questi quale strategia per evitare ulteriori pressioni sul carico di turismo balneare estivo che satura oggi nei soli mesi estivi il sistema Ventotene/Santo Stefano.

Lo studio persegue ambiziosi obiettivi in termini di **esemplarità dell'intervento** sotto il profilo ambientale sia nella fase di progettazione ed esecutiva dei lavori, sia nella fase di esercizio, candidando il sito ad essere un **modello innovativo** e al tempo stesso replicabile **di sostenibilità**.

LO STUDIO DI FATTIBILITÀ – I CONTENUTI DEL PROCESSO DI VALORIZZAZIONE

- **Storia e Cultura:** il complesso offre al visitatore una narrazione di ciò che rappresenta e ha rappresentato la storia dell'ex carcere e dell'isola di Santo Stefano nelle sue diverse stratificazioni (romana, medievale, borbonica, risorgimentale)
- **Europa e Mediterraneo:** l'Unione Europea ed i suoi valori fondanti, come quelli contenuti nel manifesto "Per un'Europa libera e unita", diventato poi il "Manifesto di Ventotene"
- **Ambiente e Natura:** il contesto geografico unico delle isole di Santo Stefano e Ventotene per i caratteri ambientali e naturalistici che lo contraddistinguono

L'Isola di Santo Stefano è destinata a essere una «**Scuola di alti pensieri**», orientata alla valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, architettonico, ambientale e paesaggistico e al mantenimento dell'aura del luogo; un "landmark" volto alla **messa in opera della memoria** e, nel contempo, scenario futuro destinato alle «comunità» di studiosi, artisti, ricercatori, giovani che, da diverse aree del mondo, potranno vivere un'esperienza unica sull'isola, in periodi dell'anno diversi e più estesi di quelli del tradizionale turismo stagionale.

LO STUDIO DI FATTIBILITÀ – IL TARGET E LE FUNZIONI

La valorizzazione dell'ex Carcere e dell'isola di Santo Stefano prevede l'attivazione di diverse funzioni culturali e di alta formazione rivolte a fruitori, anche internazionali, **caratterizzati da motivazioni diverse da quelle del turismo balneare**, rappresentati principalmente da coloro che sono interessati a:

- la **visita culturale dell'ex Carcere** (percorso museale, visita al carcere, installazioni artistiche)
- la **visita dell'isola** e, più in generale, del parco marino e terrestre sotto il profilo **naturalistico e paesaggistico**
- le attività di **alta formazione** sui temi della storia delle istituzioni carcerarie e dei diritti umani, storia dell'Europa, Mediterraneo, restauro, pratiche di gestione del patrimonio («*Autumn school*», *executive courses*, *master*, *workshop*, ecc.)
- le **attività di didattica e di ricerca** sui temi legati all'Europa, alla storia, all'ambiente, ecc. (campi scuola, attività dei gruppi associativi)
- le **attività di convegnistica**
- gli **eventi culturali**
- **La produzione artistica originale**

Il fruitore/visitatore dell'isola e dell'ex carcere, una volta attivate tutte le funzioni turistico-culturali ed educative e di alta formazione, sarà molto diverso dall'attuale visitatore dell'isola e comprenderà persone appartenenti a diverse fasce generazionali, anche con particolari esigenze dovute all'età, a ridotta mobilità o a disabilità.

LO STUDIO DI FATTIBILITÀ – LA DOMANDA DI ACCESSIBILITÀ E GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Lo Studio di Fattibilità ha **dimensionato i flussi dei fruitori** del carcere e dell'isola di Santo Stefano bilanciandoli con la necessità di **limitare la pressione antropica** a tutela e rispetto del patrimonio ambientale dell'Area Marina Protetta e della Riserva Naturale Statale delle isole di Ventotene e Santo Stefano.

Il numero di visitatori previsti sull'isola per garantire la sostenibilità, anche economica, dell'iniziativa nel rispetto del quadro vincolistico è di **280 visitatori/giorno in media per 8 mesi, da marzo a ottobre**, con fruitori distribuiti in un'ampia fascia di età e con la necessità di garantire l'accesso in sicurezza anche a persone con disabilità.

L'accessibilità, comunque difficoltosa e non in condizioni di sicurezza, che potrebbe essere garantita con la risistemazione, senza opere a mare, degli approdi esistenti, è **stimata in soli 100 giorni l'anno, concentrati nel periodo estivo**, del tutto insufficiente per la **destagionalizzazione** dei flussi turistici.

Si è quindi reso necessario progettare un intervento di **potenziamento** dell'approdo della Marinella che intende consentire, nel rispetto del quadro vincolistico esistente, una **accessibilità all'isola in piena sicurezza, stimata in 258 giorni all'anno**.

OBIETTIVI DEL PROGETTO DELL'APPRODO DELLA MARINELLA

- Dare attuazione al Programma degli interventi per il recupero e la valorizzazione del Carcere Borbonico di Santo Stefano - Ventotene previsto dal Contratto Istituzionale di Sviluppo, sottoscritto in data 3 agosto 2017 dalle Amministrazioni statali, dalla Regione, dal Comune di Ventotene e dall'Area protetta terrestre e marina, nel quale **la realizzazione di approdi all'isola di Santo Stefano è considerato intervento chiave e prioritario**
- Dare attuazione al Piano operativo e al cronoprogramma dei lavori approvati dal Tavolo Istituzionale Permanente, finalizzato ad attuare gli interventi **nell'orizzonte temporale di disponibilità delle risorse finanziarie (dicembre 2022)**
- **Rendere accessibile l'isola di Santo Stefano** a persone disabili e con particolari esigenze dovute all'età o alla ridotta mobilità.
- Assicurare **lo sbarco e l'imbarco sull'isola di Santo Stefano in sicurezza e anche in eventuali situazioni di emergenza** ai visitatori del patrimonio culturale e naturale dell'isola, ai fruitori delle attività culturali che saranno ospitate nel Complesso dell'ex carcere (ricerca, alta formazione, produzione artistica), alle maestranze impegnate nei lavori di restauro e nei futuri lavori per la gestione, manutenzione e tutela del Bene, dichiarato Monumento nazionale

OBIETTIVI DEL PROGETTO DELL'APPRODO DELLA MARINELLA - 2

- **Destagionalizzare** gli sbarchi a Santo Stefano e i flussi turistici a Ventotene in **un'ottica di progetto integrato tra le due isole** che intende favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale dell'isola madre esercitando la minore pressione sugli ecosistemi presenti nell'isola di Santo Stefano
- Rendere possibile nel tempo la sostenibilità economica della futura gestione del Complesso dell'ex carcere, anche attraverso le risorse generate dalla **fruizione sostenibile del luogo e dalle attività che vi si svolgeranno**, contenendo al contempo i costi di investimento e della futura manutenzione ordinaria e straordinaria **grazie al sensibile miglioramento dell'accessibilità**
- Rispettare e valorizzare i vincoli **ambientali, archeologici e paesaggistici**

PRINCIPALI EMERGENZE NATURALISTICHE ED ARCHEOLOGICHE CHE HANNO GUIDATO E CONDIZIONATO LE SCELTE PROGETTUALI

- Presenza di un habitat prioritario di interesse comunitario:
Codice 1120* Praterie di Posidonia
e di un habitat di interesse comunitario:
Codice 1170 Scogliere
- **Ubicazione obbligata** e necessità di limitare l'estensione del tratto di costa interessato dall'intervento per la presenza di **vincoli archeologici a terra** e del limite della **zona A dell'Area marina protetta**
- Presenza di **emergenze archeologiche**

CARATTERISTICHE DELL'APPRODO DELLA MARINELLA

Un **molo ortogonale alla costa** in direzione sud-est/nord-ovest costituito da due tratti:

- primo tratto di dimensioni **11,85 x 6,00 mt** con altezza sul livello del mare variabile da 1.10 metri (attuale altezza della costa sul livello del mare) a 2.00 metri
- secondo tratto di dimensioni **13,34 x 8,60 mt** con altezza sul livello del mare variabile da 2.00 metri a 2.50 metri.

Su ciascun lato saranno installati dispositivi di ormeggio (bitte) e sistemi di ancoraggio fissi a mare costituite da ancore a doppia elica **per limitare al massimo l'impatto sul fondale.**

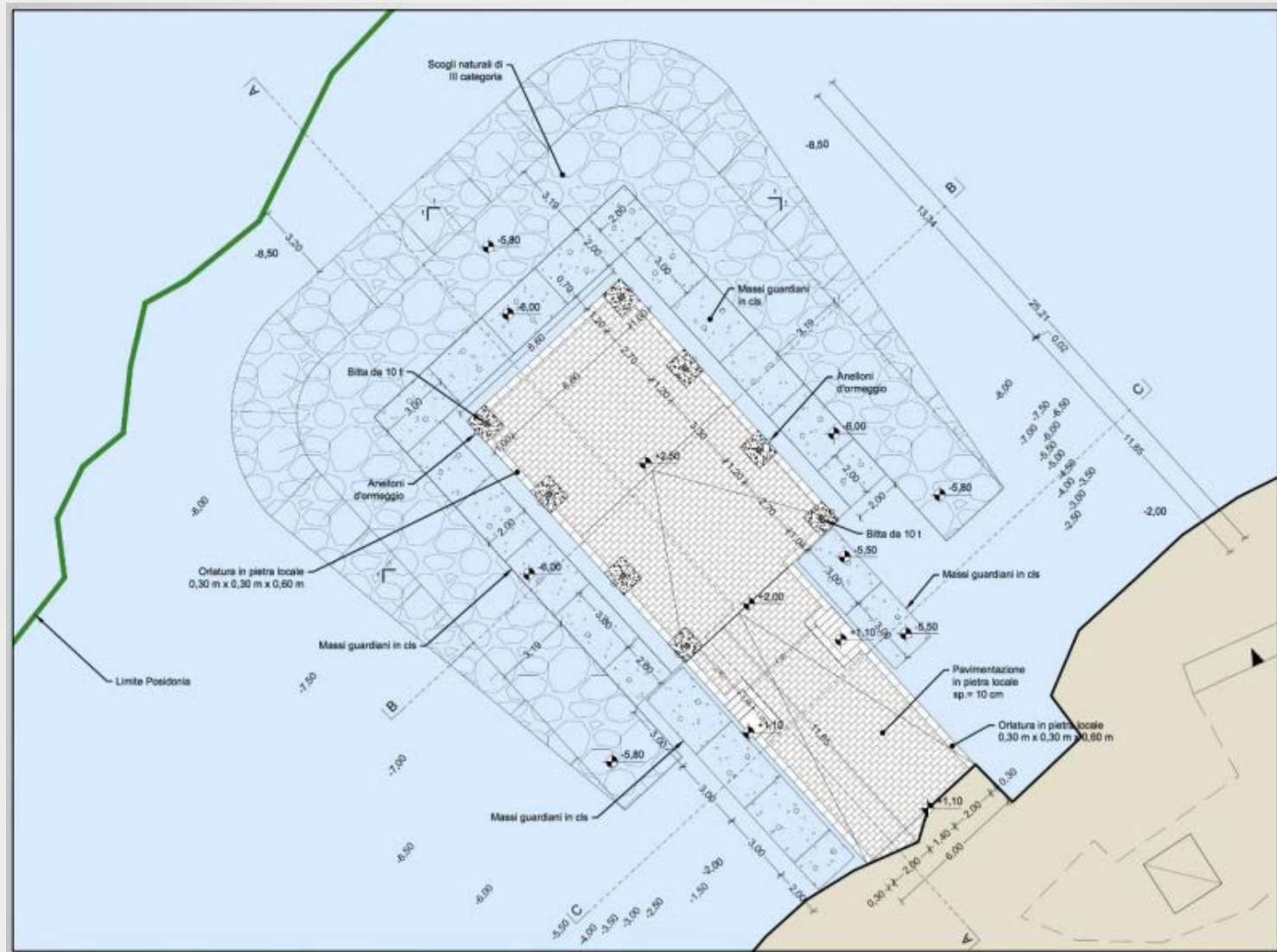
Su ciascun lato della struttura sono previsti 3 punti di ormeggio per consentire di avere a disposizione una banchina di accosto protetta su uno dei due lati **per almeno 258 giorni all'anno.**

Gli ormeggi sono ubicati ad una distanza dalla costa adeguata per consentire le **manovre in sicurezza.**

CARATTERISTICHE DELL'APPRODO DELLA MARINELLA - 2

- Sono previste **diverse soluzioni di attracco** per imbarcazioni e natanti con diverse altezze di bordo – diverse altezze del molo – realizzazione di piattaforme basse provviste di scalette
- La flotta tipo sarà costituita da imbarcazioni per trasporto passeggeri di **lunghezza inferiore a 24 metri** che potranno attraccare al molo solo previa autorizzazione del Comune di Ventotene, Ente gestore dell'Area Marina Protetta e della Riserva Naturale Statale
- La struttura è stata dimensionata per **resistere alle azioni del mare**, $H_s = 2,36$ (altezza d'onda calcolata su modelli matematici e dati validati a livello internazionale ECMWF) e alle **azioni sismiche**
- L'approdo viene costruito con elementi prefabbricati che consentono di **limitare le lavorazioni in sito** e assicurano un migliore controllo della **qualità dei materiali e tempi di esecuzione ridotti**, oltre ad essere strutture completamente amovibili

CARATTERISTICHE DELL'APPRODO DELLA MARINELLA - PLANIMETRIA



CARATTERISTICHE DELL'APPRODO DELLA MARINELLA - RENDERING



CONSIDERAZIONI SU METODICHE DI INTERVENTO CON OPERE A MARE

- Le condizioni meteomarine cui è esposta l'isola **escludono l'impiego di molteplici soluzioni** comuni per le opere marittime, tra cui:
 - **le dighe a scogliera**
 - **i pontili fissi e galleggianti**
- Considerati i fondali molto profondi, le dighe a scogliera sono da escludersi per l'importante **volume di materiale** che sarebbe necessario e che per le sue dimensioni alla base impatterebbe con la prateria di Posidonia e con la limitrofa zona A dell'Area marina protetta
- Analogamente i pontili, sia fissi che galleggianti, essendo strutture con capacità di attenuazione del moto ondoso limitata, non risultano appropriati **date le forzanti presenti**

ESEMPI DI SOLUZIONI PER LO SBARCO IN SICUREZZA DI PASSEGGERI IN ASSENZA DI APPRODO

LIFT BOAT



Una “liftboat” è una nave semovente e auto-sollevante che ha la capacità di **sollevare lo scafo dall'acqua** in modo da fornire una piattaforma stabile

Criticità:

- Impatto **elevato** sul fondale per le ripetute operazioni di appoggio
- Impatto acustico **elevato**
- Necessità di essere gestita da **personale specializzato**
- Possibilità di guasto con possibile **rischio per gli utenti**
- **Costi elevati** di acquisto e di manutenzione
- Impossibilità di uso da parte di **disabili**

PASSERELLA LEVATOIA



Una passerella levatoia è una struttura **ancorata alla terraferma basculante** verso il mare

Criticità:

- Non compatibile con i **vincoli archeologici e paesaggistici**
- **Problematiche legate agli aspetti gestionali**, alle garanzie di continuità di servizio, alle possibilità di guasto, agli aspetti legati ai **consolidamenti delle falesie**, ai costi elevati di realizzazione e manutenzione

IMBARCAZIONE GENERICA DOTATA DI PASSERELLA TRADIZIONALE CON SBARCO SOTTOCOSTA



Imbarcazione simile a quanto adottato in altre situazioni sul territorio nazionale, con **accessi alternativi da terra o ridotte esigenze di accessibilità**

Criticità:

l'impiego a Santo Stefano di una imbarcazione di questo tipo, con la conformazione del molo esistente, sia pure con nuovi dispositivi per l'ormeggio a terra e a mare, **rende possibile lo sbarco per un numero di giorni pari a circa 100** l'anno concentrati nel periodo primaverile/estivo, **impedendo la destagionalizzazione** degli accessi